

**Protocollo d'intesa**  
**tra il Comune di Modena, Formodena soc. cons. a r.l. e la Provincia di Modena**  
**per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenesi per l'aggiornamento e la formazione in**  
**materia di commercio**

Tra

- Comune di Modena, con sede legale in Modena, in Piazza Grande, 16 , C.F. 0000221940364 (di seguito indicato come Comune), nella persona del Dirigente del Settore Ambiente Edilizia privata e Attività produttive arch. Fabrizio Lugli;
- Formodena soc. cons a r.l., con sede legale in Modena, Strada Attiraglio n.7, C.F. 02483780363 (di seguito indicata come Formodena), nella persona del Legale Rappresentante Dr. Sergio Duretti;
- Provincia di Modena, con sede legale in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, C.F. 01375710363 (di seguito indicata come Provincia), nella persona del Direttore dell'Area Deleghe della Provincia di Modena dott. Raffaele Guizzardi;

Premesso che

- il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”, e tutta la normativa di liberalizzazione e semplificazione delle procedure di regolazione in materia di attività d'impresa degli ultimi anni hanno imposto una forte accelerazione all'informatizzazione dei relativi procedimenti amministrativi;
- il suddetto D.P.R. prevede che lo Sportello unico per le attività produttive sia l'unico punto di accesso, per il richiedente, in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e che sia in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;
- tale ruolo è stato confermato e potenziato dal D. Lgs. 126/2016 e dal D. Lgs 222/2016, decreti attuativi della L.124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” nota anche come “riforma Madia”;
- è stata data inoltre attuazione ai principi di omogeneizzazione e uniformità delle procedure SUAP attraverso la modulistica unificata e standardizzata e della documentazione da allegare per la presentazione delle istanze alla PA centrale e locale;
- la Regione Emilia Romagna, al fine di supportare i Comuni in tale adempimento, ha messo a disposizione una piattaforma per la presentazione delle istanze telematiche relative al commercio, e alle attività economiche, realizzando il portale Suaper e sviluppando altresì il portale integrato Accesso Unitario per la presentazione di istanze di interesse delle imprese quali quelle di tipo edilizio, sismico, ambientale, ecc;
- il Portale è stato recentemente rinnovato e implementato a partire dal settembre 2017 ed ora è quasi completo di tutta la modulistica unificata e standardizzata, approvata in Conferenza unificata Governo Regioni Enti locali e recepita con deliberazioni della Giunta Regionale Emilia Romagna ;

- la Provincia di Modena, insieme a enti promotori tra i quali il Comune di Modena, ha coordinato la Rete Provinciale degli Sportelli Unici di Modena secondo quanto previsto dalla L.R. n. 3/1999 dell'Emilia-Romagna mediante un Accordo a cui hanno aderito gli Enti di livello provinciale coinvolti nel procedimento unico e l'insieme delle Amministrazioni che svolgono funzioni di SUAP; le attività sono attualmente confluite in un "Tavolo di Coordinamento Provinciale" che ha lo scopo di assicurare una maggiore uniformità delle procedure nei SUAP del territorio provinciale e di svolgere una funzione di interfaccia con il Tavolo di Coordinamento regionale SUAP previsto della L.R. n. 4/2010;

- il Comune di Modena ha assicurato negli anni un contributo significativo al coordinamento di livello provinciale in termini di conoscenze e di supporto organizzativo per l'approfondimento delle procedure afferenti al SUAP ed in materia specificamente di commercio;

- la L.R. dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" individua nella Provincia le funzioni di coordinamento della rete dei SUAP e di supporto tecnico-amministrativo, attraverso la messa in disponibilità dei SUAP dei Comuni della piattaforma telematica SUAPER (prevista dalla L.R. n. 4/2010) e l'utilizzazione della banca dati regionale dei procedimenti SUAP ivi prevista, con tutta la relativa modulistica;

- Formodena soc. cons.a r.l.:

- nasce dall'unificazione fra Modena Formazione S.r.l., Carpiformazione S.r.l. e Iride Formazione S.r.l, le società pubbliche di formazione professionale che operavano precedentemente nel territorio modenese, con funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12;
- è partecipata da alcuni tra i principali Enti locali della provincia di Modena, ovvero il Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Vignola, Comune di Pavullo, l'Unione dei Comuni modenesi Area Nord;
- può, come previsto dallo Statuto, compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dell'oggetto sociale anche ponendo in essere convenzioni con enti pubblici;

Considerato che:

- occorre proseguire un'attività di aggiornamento degli operatori degli uffici Commercio e dello Sportello Unico Attività Produttive, attraverso l'organizzazione di incontri specifici su tematiche concordate con i Comuni, in relazione al ruolo del SUAP relativamente anche alle normative (D. lgs 126/2016 e 222/2016) in tema di Scia Unica, Scia condizionata, Autorizzazione Unica e nuove funzioni di trasmissione e, in alcuni casi, di gestione di procedimenti precedentemente in capo ad altri soggetti;

- è opportuno che le attività di aggiornamento, l'analisi delle normative e della loro evoluzione, lo scambio di esperienze, la predisposizione di documentazione tipo siano condotte valorizzando l'apporto dei Suap presenti sul territorio modenese, le soluzioni messe in campo per dare risposta alle istanze delle imprese locali e i processi di armonizzazione e semplificazione tra gli Sportelli Unici della Provincia di Modena, nel solco del principio cardine di uniformazione e omogeneizzazione che contraddistingue la Riforma della PA del 2015-2016, interloquendo e condividendo determinati momenti formativi e informativi anche con le associazioni di categoria delle imprese e gli ordini e collegi dei professionisti e le altre PPAA coinvolte nelle attività di

competenza dei Suap;

- a tal fine, il Comune di Modena si rende disponibile a coordinare l'attività organizzativa necessaria ad attivare il programma di lavoro 2020;

Si conviene e si stipula quanto segue:

## **Art. 1**

### **Oggetto del protocollo d'intesa**

Il presente protocollo d'intesa regola i rapporti tra Comune di Modena, Formodena e Provincia di Modena per la realizzazione delle azioni necessarie al proseguimento dell'attività del Coordinamento Comuni Modenesi e del tavolo di coordinamento provinciale, con particolare riferimento all'attività di costante aggiornamento necessaria per l'esercizio del ruolo degli sportelli SUAP alla luce dei Decreti 126/2016 e 222/2016, e all'attività di supporto per l'utilizzo della piattaforma Nuovo Suaper da parte dei Comuni modenesi.

## **Art. 2**

### **Impegni dei sottoscrittori**

Formodena s'impegna all'organizzazione delle attività finalizzate a:

- aggiornamento del personale dei Suap
- analisi delle normative e della loro evoluzione
- scambio di esperienze, al fine di individuare le cd. best practices
- predisposizione di atti tipo (atti e provvedimenti, schemi di ordinanze e regolamenti, ecc...)
- predisposizione di bozze di modulistica con la finalità di concorso nell'aggiornamento ed integrazione dell'attività regionale di uniformazione e standardizzazione della modulistica (Dlgs. 126/2016 e DGRER n. 921/2016 e n.1410/2016), inserita e da inserire ex novo nel portale regionale SuapER, utilizzato da tutti i Comuni della Regione Emilia Romagna,

valorizzando l'apporto dei Suap presenti sul territorio modenese, le soluzioni messe in campo per dare risposta alle istanze delle imprese locali e i processi di armonizzazione e semplificazione tra gli Sportelli Unici della Provincia di Modena e interloquendo e condividendo determinati momenti formativi e informativi anche con le associazioni di categoria delle imprese e gli ordini e collegi dei professionisti e con gli altri Enti pubblici che intervengono nei procedimenti di competenza dei Suap.

Si impegna altresì a fornire al Comune di Modena il resoconto dei Comuni aderenti al presente Protocollo d'intesa e del versamento delle quote di spettanza, anche a semplice richiesta del Comune.

Il fabbisogno finanziario stimato per le attività sopra descritte è di 12.000,00 euro lordi.

Nel caso le quote di spettanza (di cui al successivo punto 3) complessivamente versate dai Comuni e dalle Unioni eccedessero tale fabbisogno, Formodena si impegna ad utilizzare le somme eccedenti destinandole ad ulteriori attività di aggiornamento e formazione di interesse e rilevanza per i Comuni e le Unioni aderenti.

Il Comune di Modena s'impegna a coordinare l'attività organizzativa necessaria all'avvio ed alla realizzazione del programma di lavoro gestito da Formodena e a mettere a disposizione in forma gratuita le proprie sale riunioni.

La Provincia di Modena s'impegna a mettere a disposizione gratuitamente le proprie sale riunioni.

I materiali di lavoro sono prodotti dal coordinamento Comuni Modenesi sotto la propria esclusiva responsabilità.

### **Art. 3**

#### **Modalità di copertura dei costi finanziari**

Il fabbisogno finanziario per la gestione ordinaria del presente Protocollo d'intesa e per l'organizzazione delle attività di cui al punto 2 è stimato in 12.000,00 euro lordi.

Le quote annuali a carico dei comuni sono così stabilite:

Euro 800,00 per i Comuni con oltre 20.000 abitanti (Modena, Carpi, Sassuolo, Formigine, Mirandola, Castelfranco Emilia e Vignola) e per le Unioni di Comuni che abbiano unificato la gestione dei back office degli sportelli unici attività produttive – per la cosiddetta fase 2 – attività di commercio e assimilate;

Euro 500,00 per i Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 20.000 abitanti (Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Finale Emilia, Fiorano, Maranello, Nonantola, Novi, Pavullo, S. Felice sul Panaro, Soliera e Spilamberto) e per le Unioni di Comuni che abbiano unificato la gestione dei back office degli sportelli unici attività produttive – per la cosiddetta fase 2 – attività di commercio e assimilate;

Euro 300,00 per gli altri Comuni.

Tali quote saranno versate direttamente dai Comuni/Unioni partecipanti a Formodena che provvederà direttamente a fatturare annualmente a ciascuno la propria quota di competenza.

In caso si realizzassero economie tra quanto versato e il fabbisogno finanziario necessario per l'organizzazione delle attività di cui al punto 2, tali somme verranno destinate ad attività di aggiornamento e formazione aggiuntive da organizzare da parte di ForModena.

### **Art. 4**

#### **Durata del protocollo d'intesa**

Il presente protocollo d'intesa decorre a partire dal 1 gennaio 2020 ed ha durata annuale (scadenza 31/12/2020).

### **Art. 5**

#### **Controversie**

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Modena.

Firmato da:

Per il Comune di Modena: arch. Fabrizio Lugli- Dirigente Responsabile del Settore Ambiente,

Edilizia privata e Attività produttive

Per Formodena soc. cons a r.l., Dr. Sergio Duretti - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per la Provincia di Modena: Direttore dell'Area Deleghe della Provincia di Modena dott. Raffaele Guizzardi

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti*